

ANNO I N°3

DICEMBRE 1998

# LIUC

## news

LIBERO ISTITUTO UNIVERSITARIO CARLO CATTANEO

## OTTO ANNI DI SUCCESSI

Nel 1991 il Liuc parte con il Corso di Laurea in Economia Aziendale. Ad oggi, i laureati sono oltre 600. Nel 1994 è stata la volta dell'istituzione del Corso di Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione, che ha conservato anche quest'anno il primato, quanto a numero di iscrizioni, tra i corrispondenti corsi presenti negli Atenei della Lombardia. Ad oggi, sono oltre 50 gli allievi diplomati ingegneri. Nel 1998 ha preso avvio Giurisprudenza, un corso con forte caratterizzazione economica e un'ampia apertura internazionale. Possiamo dire che in otto anni sono successe tante cose al Liuc e tutte, come possiamo capire dalle parole del Presidente Antonio Bulgheroni durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico, hanno avuto grande successo. «Con grande soddisfazione confermo che le nostre statistiche continuano ad evidenziare che i nostri obiettivi sono stati raggiunti. Per i nostri diplomati in ingegneria non c'è tempo di attesa prima di trovare occupazione: anzi per loro la richiesta di assunzione precede normalmente il momento della conclusione degli studi. Il Corso di Laurea in Economia Aziendale si è ormai ampiamente consolidato e il tempo di attesa dei laureati prima di trovare un'occupazione non raggiunge i due mesi. Il nostro nuovo corso di Giurisprudenza si propone di formare leve di giuristi in grado di interfacciarsi con competenza con le attività, le

istituzioni e i fenomeni tipici dell'economia». «Voglio esprimere non solo grande soddisfazione per quello che siamo riusciti a fare fino ad oggi al Liuc - ha sottolineato nella propria relazione il Rettore Prof. Alessandro Sinatra - ma anche la convinzione che il contratto che facciamo con i nostri studenti sia nella giusta direzione: a fronte di un impegno costante e serio negli anni di studio, possono contare in un rapido accesso al mondo del lavoro». «Oggi possiamo dire di essere giunti all'assetto definitivo della nostra Università avendo seguito la strada del consolidamento tracciata dal primo rettore del Liuc, Camillo Bussolati, lungo le direttrici proposte dai fondatori: pluralismo culturale nell'autonomia dell'istituzione, severa preparazione tecnica ma inquadrata in una ampia visione culturale e scientifica, valorizzazione dello sviluppo, dell'imprenditorialità e della responsabilità, ricerca di collaborazione e integrazione con altri istituti di formazione a livello universitario. L'università italiana sta affrontando un progetto di riforma di grandissima importanza, che la porterà verso un modello coerente con quello degli altri stati europei: credo che il LIUC sia in condizioni di affrontare il futuro, perché ha saputo tener fede alla promesse, ottenendo risultati soddisfacenti in termini di servizio agli studenti, di sviluppo delle strutture di ricerca, di rapporti con le imprese e accoglienza in esse dei nostri laureati».

### SOMMARIO

OTTO ANNI DI SUCCESSI	pag. 1
STATI UNITI E GIAPPONE NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI?	pag. 2
I NUOVI GIURISTI AL LIUC.	
DIRITTO ALLO STUDIO. BORSE E PREMI '99.	pag. 3
DISOCCUPATI? NON CE NE SONO.	
INTERNATIONAL PROGRAMME, UN SUCCESSO "OF COURSE"	pag. 4
LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL LIUC	pag. 5
BIBLIOTECA CAPUT MUNDI	
CENTRO CAMILLO BUSSOLATI, LA FUCINA DEI MANAGER	pag. 6
CELE, TRA ETICA ED ECONOMIA	
CEPA, UN 1999 RICCO DI APPUNTAMENTI	
CRMT DA MALPENSA A FIUMICINO	pag. 7
IL MONDO SCOLASTICO E IL CARED	
DUE BORSE DI STUDIO TARGATE STELLA POLARE	
SERVIZIO TUTORATO PER ESSERE MANAGER DEL PROPRIO TEMPO	
LA NUOVA AUTONOMIA	pag. 8

## STATI UNITI E GIAPPONE NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI?

«Stiamo attraversando una delle più straordinarie trasformazioni nella storia della civiltà, una rivoluzione favorita dal rapido e incessante sviluppo di scienza e tecnologia». Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e strategie di mercato sono state le linee guida dell'intervento del professore Umberto Colombo, membro della fondazione Eni-Enrico Mattei, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico del Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo.

«Oggi - spiega - il protagonista della rivoluzione tecnologica è un nutrito grappolo di nuove tecnologie che ci sta portando dalla società industriale a quella post-industriale, cui spesso ci si riferisce come società dell'informazione e della conoscenza. In particolare le tecnologie della famiglia informatica-elettronica delle comunicazioni sono capaci di diffondere in tutti i settori dell'economia, interagendo con le tecnologie tradizionali e generando attività ibride del tutto nuove come la mecatronica, la bionica, l'agronica, la buroatica». Nella società post-industriale conserva la sua centralità il ruolo dell'industria, che però deve tenere conto della mondializzazione dei mercati. «Oggi le imprese che innovano - sottolinea Colombo - debbono rapidamente sviluppare le loro innovazioni diffondendole sul mercato globale. Si tende a formare alleanze e joint venture ogni qualvolta che un'impresa non abbia da sola la forza di operare prontamente su scala globale o non possieda le *core competencies* necessarie per sfruttare presto l'innovazione. La maggior parte delle innovazioni primarie che avvengono oggi è concentrata nei paesi della triade: Stati Uniti, Europa occidentale e Giappone». Il professor Colombo fotografa così la situazione delle tre potenze mondiali. La prima istantanea riguarda il paese del Sol Levante: «E' caratterizzato da una forte dipendenza strutturale dall'estero per carenza di risorse interne energetiche, minerarie, alimentari: questo spiega la necessità che il paese ha di esportare prodotti trasformati. L'attuale crisi del sistema finanziario giapponese ha assunto dimensioni preoccupan-

ti, da quando, lo scorso anno, si sono evidenziati fenomeni di collusione-corruzione fra economia e sistema politico. Non è chiaro quando il Giappone riuscirà a risolvere i suoi problemi, ma è ormai palese che occorre uno sforzo straordinario per migliorare la qualità della formazione e della ricerca, preparando il sistema alla competizione globale in condizioni di apertura del mercato interno, finora eccessivamente protetto».

Elevati scambi sul territorio nazionale, ma esportazione modesta: sono i tratti caratteristici della piazza americana. «Negli Stati Uniti si è avuto negli ultimi decenni un deficit strutturale della bilancia commerciale. Nel 1991 è stato creato il U.S. Council on Competitiveness; sono state identificate 22 tecnologie critiche in cui gli USA erano in posizione di competitività debole. L'attività si è concentrata su queste tecnologie critiche, avviando forme di cooperazione fra imprese e ricerca pubblica fino ad allora non consentite. Nel 1995 il Council on Competitiveness ha riscontrato un miglioramento su tutta la linea, e sta ora identificando nuove tecnologie critiche e monitorando i risultati della ricerca. Oggi gli USA sono in una situazione di netta superiorità nelle high tech, grazie soprattutto alle grandi imprese, alle piccole imprese science-based, alla presenza di un venture capital coraggioso, alla sinergia fra ricerca pubblica e privata».

Nel Vecchio Continente la percentuale di investimento in ricerca e sviluppo è inferiore rispetto a quelle di Giappone e Stati Uniti: si aggira infatti sull'1.85% del PIL, contro il 2.8% di americani e giapponesi. Ma nell'ambito dell'Unione europea il dato varia sensibilmente, si va dal 3.4% della Finlandia, al 2.4% della Francia, all'1.1% dell'Italia allo 0.9% della Spagna. «Nel caso dell'Europa il paradosso sta nel fatto che abbina una buona posizione nella ricerca scientifica fondamentale ad una capacità inferiore di tradurre i risultati della propria ricerca in innovazione industriale e in una solida posizione competitiva nei settori ad alta tecnologia. Uno dei punti di forza dell'Unione Europea è costi-

tuito dal tessuto diffuso di piccole e medie imprese spesso altamente specializzate, flessibili e dinamiche. Ma la piccola dimensione costituisce una penalizzazione quando si tratta di affrontare le complesse sfide delle nuove tecnologie avanzate da parte delle PMI che operano in settori tradizionali. Per questo le piccole imprese europee devono essere aiutate a crescere. Importante in questo senso è, dal 1982, il Programma-Quadro di ricerca-sviluppo e dimostrazione, che da solo rappresenta il 4% di tutto lo sforzo pubblico di ricerca e sviluppo dei paesi membri. Inoltre dal 1985 è in atto il programma EUREKA di collaborazione nella ricerca industriale e in progetti definiti e portati avanti dalle imprese, col sostegno dei Governi e, in alcuni casi, della Comunità. Si sta ora avviando il 5° Programma-Quadro (1998-2000) che cerca di correggere i difetti riscontrati». Per il futuro è auspicabile una maggiore sinergia tra università e industria: «Gli interessi scientifici -conclude Umberto Colombo- sono spesso avulsi da ciò che serve all'economia reale. In alcuni paesi europei persiste nelle università la mentalità che collaborare con l'industria rappresenti uno *sporcarsi le mani*. C'è bisogno di un nuovo spirito imprenditoriale, un diverso modo di intendere lo sviluppo economico e sociale, guardando a quello che fanno gli altri, ma evitando di commettere l'errore di appiattirsi sul modello americano».



## I NUOVI GIURISTI AL LIUC

In queste settimane ha preso il via il Corso di Laurea in Giurisprudenza ed i primi segnali che ci giungono indicano che «si è trattato di una scelta giusta. - sostiene il Preside della Facoltà di Economia, professor Francesco Silva - Nonostante le poche settimane a disposizione per informare gli studenti, gli iscritti hanno abbondantemente superato l'obiettivo prefissato. Ma quello che ci rende ancora più ottimisti e soddisfatti è che i voti di maturità e la provenienza territoriale degli iscritti stanno ad indicare che con questa proposta didattica il LIUC ha incontrato una domanda diffusa, ha risposto ad un'esigenza fortemente sentita».

**La scelta che avete compiuto è stata quella della diversificazione dell'offerta?**

Certo, diversificare l'offerta didattica è la strada obbligata per radicare il LIUC nel panorama del sistema universitario lombardo e nazionale. Questo terzo indirizzo in un certo senso porta a compimento il progetto iniziale.

**... il LIUC non cambia pelle ...**

Absolutamente no, andiamo avanti restando fedeli al nostro mandato: quello di dare soddisfazione alla domanda formativa che nasce attorno al mondo e alle attività delle aziende e quindi anche delle varie professioni che entrano in relazioni con esse. Non tutte queste esigenze trovano risposta nel corso di laurea di economia aziendale. Esiste una diffusa domanda da parte delle professioni e delle imprese di un percorso formativo capace di produrre manager in grado di padroneggiare gli aspetti giuridici, contrattuali, legislativi della vita economica.

**E questo non avviene già in una tradizionale facoltà di giurisprudenza?**

Si tratta per noi di un rovesciamento

di prospettiva. Certo la materia giuridica è la stessa. Ma noi abbiamo cambiato il punto di vista: i nostri insegnamenti giuridici partono dal loro risvolto per l'attività economica, finanziaria e imprenditoriale.

Così i nostri laureati in giurisprudenza avranno una forte caratterizzazione di cultura economica: ben sei insegnamenti tra economia politica e industriale, scienza delle finanze, economia aziendale.

**Altre peculiarità?**

Certamente l'obbligatorietà dell'inglese e dell'informatica che posizionano la nostra Università in un contesto internazionale. Anzi, è necessario sottolineare proprio questo aspetto della proiezione internazionale. Sia come modello culturale di riferimento che come esigenza concreta alla quale abbiamo voluto dare risposta. L'impresa e le professioni ad essa collegate dovranno sempre più muoversi e pensarsi su scala quanto meno europea. Il capitale finanziario sceglie le borse più favorevoli e le industrie scelgono le collocazioni territoriali più appetibili dal punto di vista logistico; le attività economiche saranno sempre più condizionate dagli ambienti giuridici e legislativi, dalle prassi commerciali e contrattuali. La variabile *sistema delle regole* sarà sempre meno secondaria. Già oggi alcuni gruppi stipulano contratti in certe realtà nazionali perché il quadro di riferimento giuridico è più stabile o più consolidato. Si va oltre al pur decisivo quadro di riferimento fiscale.

**A quale modello culturale faceva riferimento?**

Al law and economics di matrice anglosassone. Per fare un riferimento molto schematico, ma forse più esplicito, si può parlare della Scuola di Chicago, di quel filone di studi che si è concentrato sulle molteplici relazioni che intercorrono tra il diritto e l'economia, tra l'assetto legislativo e le attività economiche. Ambiente legislativo e ambiente economico si influenzano reciprocamente si stimolano e si contrastano a vicenda:

naturalmente è opportuno evitare gli estremismi di Chicago e sviluppare una riflessione equilibrata.

**Quindi un giurista d'impresa?**

Forse. Forzando molto descriverei il nostro laureato in giurisprudenza più come un ingegnere micro istituzionale, un tecnico in grado di assistere le imprese e più in generale tutti i soggetti economici nelle relazioni giuridico contrattuali, negli arbitrati e nei merger. Il nostro punto di partenza comunque resta quello delle attività economiche, il nostro laureato in giurisprudenza parte dalle esigenze dei soggetti economici e è attrezzato a operare su scala internazionale.

## DIRITTO ALLO STUDIO BORSE E PREMI '99

I dati non sono ancora definitivi e potrebbero subire ancora alcune variazioni. Di fatto, qualsiasi cambiamento sarebbe per eccesso e quindi ben accetto. Stiamo parlando dei contributi finanziari, come borse di studio e premi di merito, inseriti nel budget relativo all'Anno Accademico 1998-99 dall'Ufficio per il Diritto allo Studio del Liuc. I fondi distribuiti sono infatti cresciuti di un buon 10% rispetto all'anno precedente per un totale che sfiora il miliardo e 200 milioni di lire, mentre il numero degli assegnatari è salito a 200 rispetto ai 189 dello scorso Anno Accademico.

Un trend decisamente positivo: lo schema adottato negli anni precedenti è stato confermato, e a fianco di interventi resi possibili grazie ai fondi regionali, si ha una proposta articolata in premi e borse di studio erogate su fondi privati, sia del Liuc sia di finanziatori terzi.

La diversificazione dell'offerta, costituisce una delle peculiarità degli interventi del Liuc: borse di studio che aiutano le famiglie meno abbienti, ma anche premi che gratificano e incentivano gli studenti migliori. Questo Anno Accademico è comunque da considerare proiettato verso un

nuovo assetto, che diventerà definitivo il prossimo anno, soprattutto alla luce degli importanti cambiamenti che investiranno tutto il mondo universitario (pre-iscrizioni) e il Liuc in particolare per via dell'apertura della nuova Residenza. Si tratta infatti di eventi che avranno ripercussioni sulla struttura dei benefici economici offerti dal Liuc. Le informazioni relative all'assegnazione di benefici economici sono molto importanti, se non decisive, nella scelta della pre-iscrizione ed è in questo che le scadenze dei concorsi e l'uscita delle graduatorie dovrebbero essere anticipate per permettere agli studenti di scegliere sapendo già di avere una borsa di studio. L'apertura della nuova Residenza e delle strutture di servizio collegate dovrebbe invece portare a un incremento dell'utilizzo di fondi regionali per l'attribuzione dei contributi di alloggio e mensa e ad una conseguente modifica della distribuzione dei fondi regionali messi a disposizione.

solo il 16% in imprese di famiglia. Il rimanente 8% è attualmente impegnato in stage in Italia e all'estero. Ad assorbire gran parte dei laureati Liuc sono i settori legati all'industria (36,8%) e ai servizi (32,4%), seguiti a distanza dal comparto credito-finanza (8,1%) e dagli addetti al commercio (3,8%). Se per i laureati in Economia il tempo medio di occupazione è inferiore ai 2 mesi, per i diplomati in Ingegneria è praticamente uguale a zero. Il monopolio delle assunzioni, se così si può definire, è gestito dal settore industriale con l'assorbimento di quasi il 85% degli occupati, mentre il rimanente 15% è inserito nel comparto dei servizi.

#### PLACEMENT

L'ufficio Placement ha previsto l'istituzione di Job, acronimo di Job opportunity Bank, un database dove i laureandi e diplomandi Liuc potranno inserire

#### STAGE & MASTER

Una costante e graduale tendenza al rialzo caratterizza la partecipazione a programmi di stage. In Economia aziendale gli stage sono passati da 35 del 1995 alla proiezione di 210 per l'anno 1999. Ciò significa che la quasi totalità degli allievi effettua almeno uno stage durante il proprio percorso di studi. Le aziende optano per attività di progetto sempre più significative anche in termini di tempo, rispetto alle 3-4 settimane. Anche in Ingegneria il trend è ben definito (da 94 del 1997 a 99 per il 1999), con una crescita costante sia per gli allievi del I e II anno, sia per quelli in tirocinio nel III anno. I master avviati dal Liuc rappresentano uno sviluppo significativo delle attività di stage. E in questo senso, può considerarsi certa per il '99 la riedizione di almeno due master, anche se non è esclusa la possibilità di un terzo master, messo per così dire lista d'attesa per l'approvazione regionale.

## DISOCCUPATI? NON CE NE SONO

Tempi medi di occupazione irrisori, se non vicini allo zero. Altissima percentuale di occupati che, ad un anno dalla laurea, tocca un sorprendente 100%. Sono queste le affascinanti cifre che il Liuc è in grado di presentare, grazie anche al suo Ufficio Placement, vera e propria antenna parabolica puntata sul mondo del lavoro e dei laureandi e laureati Liuc. Una serie di dati, statistiche e grafici il cui commento si può sintetizzare in poche battute: il Liuc non si limita a formare e qualificare i propri studenti, ma li segue e affianca anche durante la delicata transizione nel mondo del lavoro.

#### NUMERI DA CAPOGIRO

Dopo questa illuminante premessa vale la pena allora di addentrarci nell'intricato labirinto fatto di percentuali e istogrammi. Nel settore di Economia solo il 5,64% dei laureati è in attesa di un lavoro rispetto a un abbondante 86% già occupato (di cui



sin dalle prossime sessioni di Laurea e Diploma i propri curricula e relative aspirazioni di carriera. Ma non solo. Ai laureati e diplomati Liuc sono messi a disposizione tre Pc, attraverso ai quali potranno accedere a Kompass, dove sono inseriti i dati di 80mila aziende italiane, e tramite la rete Internet ai dati delle aziende associate all'Unione Industriali di Varese e alle consorelle delle altre regioni italiane. In collaborazione con la Biblioteca Liuc possono anche essere consultate banche dati come Aida (75mila aziende italiane e relativi bilanci), Amadeus (160mila bilanci di società europee) e R&S (2000 bilanci delle maggiori aziende italiane e relative controllate).

## WORLDWIDE, INTERNATIONAL PROGRAMME

Nell'anno di preparazione al tanto atteso debutto dell'Euro, l'Ufficio Relazioni Internazionali è riuscito a consolidare e rafforzare l'anima europeista del Liuc. I progetti pianificati per l'Anno Accademico 1997-98 sono stati completati con successo e allo stesso tempo sono state poste le basi per nuove iniziative che superano i confini del Vecchio Continente per approdare addirittura in Cina e in America Latina.

L'International Programme ha rappresentato senz'altro una svolta per la globalizzazione dell'ateneo. Nel primo semestre è stato infatti avviato un programma, affidato a 6 professori del Liuc e 5 docenti stranieri, suddiviso in quattro corsi di lingua inglese. Al Programma hanno partecipato 63 studenti italiani e 23 studenti Erasmus provenienti da tutta Europa, ma altri 28 studenti Erasmus hanno seguito corsi di Italiano. Un successo, sia in termini di partecipazione, sia per quanto riguarda i risultati conseguiti al termine degli studi, tanto che l'International Programme è stato esteso all'intero Anno Accademico 1998-99, per un totale di otto corsi durante il quarto anno. Al momento, i corsi del primo semestre registrano il tutto esaurito (32 studenti stranieri), mentre sono ancora aperte le iscrizioni per il secondo semestre, anche se i posti disponibili sono quasi esauriti. Il desiderio di confrontarsi con i coetanei stranieri e con sistemi di insegnamento differenti ha fatto lievitare il numero di richieste di stage e periodo di studio oltre confine. Oltre al programma Erasmus legato ai paesi europei, il Liuc ha offerto la possibilità di partecipare alle Summer Sessions, corsi estivi di economia aziendale, nelle università californiane UCLA (Los Angeles) e Berkeley (San Francisco). Diciassette studenti del Liuc hanno scelto di trascorrere l'estate studiando in California con pieno riconoscimento degli esami. In totale, durante l'Anno Accademico 1997-98, 94 studenti hanno trascorso un periodo all'estero, un numero desti-

nato ad aumentare, poiché per il prossimo anno sono previsti 100 studenti in uscita e 60 in entrata.

Sempre sul fronte della mobilità, sono stati firmati alcuni accordi di cooperazione con nuovi paesi aderenti al progetto Erasmus (Norvegia, Romania e Estonia) e aumentati gli scambi con Danimarca, Francia, Spagna, Austria, Finlandia e Belgio. In particolare con Germania, Belgio e Svezia sta per partire un progetto di cooperazione per lo sviluppo di un curriculum congiunto, per dare un taglio europeo al corso di Diploma in Ingegneria. L'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti di frequentare i corsi del terzo anno all'estero per ottenere così il doppio diploma.

Insieme ai programmi di cooperazione e di stage all'estero, i contatti con il mondo accademico internazionale si sono decisamente rafforzati. Grazie al programma europeo Eu-China, al Liuc è attivo Zuo Genhao, professore dell'Università di Fudann (Shanghai, Cina) che conduce, insieme alla professoressa M. Samek una ricerca sulle politiche sociali dell'Unione Europea.

E' intanto decollato il Progetto Alfa per la cooperazione con l'America Latina. Coordinato dal Liuc il progetto Ue coinvolge sei università latino-americane (Argentina, Brasile, Messico e Perù) e altrettante europee (Spagna, Francia, Regno Unito, Italia e Svezia) con l'obiettivo di promuovere una migliore comprensione della cultura delle Pmi e i problemi degli imprenditori, per poi sviluppare corsi di formazione dedicati alle Pmi.

In questo quadro particolare attenzione hanno assunto in passato e continuano a rivestire per l'Ateneo le attività di orientamento, che si indirizzano principalmente nei confronti di tre gruppi target: gli studenti delle scuole medie superiori, i docenti delle stesse e le matricole LIUC. Nei confronti dei primi le attività realizzate nel corso del 1998 sono state molteplici. Oltre alle presentazioni dell'Università nelle Scuole effettuate a cura dei docenti, si è svolta, come usuale, in marzo la settimana dell'Università aperta, un periodo in cui le scuole del territorio attraverso visite guidate all'Ateneo, assistono alle lezioni in corso o a presentazioni ad hoc organizzate con l'intento di dare un'informazione completa allo studente sulle caratteristiche della vita in Ateneo, sulle attitudini necessarie per frequentare i diversi corsi, sulle modalità per affrontare con successo e senza stress lo studio, nonché sulle possibilità di sbocco successivo. Ma nell'ambito delle attività dirette agli studenti delle IV e V la novità di quest'anno è legata alla pre-iscrizione, che obbliga lo studente ad anticipare di un anno la scelta. Entro il 22 dicembre, infatti, è consigliato procedere alla stessa attraverso l'apposito modulo disponibile nel sito web del MURST. Il LIUC è stato promotore nel mese di settembre di una giornata di chiarimento sulla ratio della disposizione ministeriale, alla quale ha partecipato, in qualità di relatrice, la responsabile della Comunicazione del Ministero, Dott.ssa Pellegrini e che ha avuto un grande successo di partecipazione, in un momento in cui numerosi erano ancora i dubbi legati alla stessa. Attraverso il CAREED - Centro di Ateneo per la Ricerca Educativa Didattica e l'Aggiornamento - il LIUC è inoltre attivo nei confronti dei docenti ai quali nei prossimi mesi sarà indirizzato anche - oltre a quelli già in essere su tematiche di interesse generale - un corso mirato a favorire nelle scuole un'attività di orientamento pianificato. Infine, svariate sono anche le attività che il LIUC organizza per le sue matricole.

Le Lezioni d'impresa, in cui i massimi responsabili di grandi aziende portano la loro testimonianza, costituiscono uno dei numerosi progetti culturali dell'Università, che si affiancano al sostegno informativo - attraverso i tutor- e psicologico vero e proprio, attivato in caso di necessità su richiesta dello studente.

## LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL LIUC

Il LIUC nacque otto anni or sono con la precisa intenzione di differenziarsi rispetto all'offerta di formazione universitaria allora prevalente in Italia. Con il vantaggio di chi può costruire ex novo vennero progettati - tenendo conto delle esigenze del mondo del lavoro e della necessità di integrazione interdisciplinare - il corso di laurea in economia aziendale e il diploma di ingegneria della logistica della produzione, a cui si è aggiunto nell'anno accademico 1998-1999, in perfetta coerenza con gli intenti originari, il corso di laurea

in giurisprudenza. In questi anni l'Università si è impegnata anche ad attuare un altro progetto determinante per la realizzazione del modello didattico a cui si ispira: la residenza che la renderà simile ad un campus universitario. In tal modo il LIUC sarà in grado di offrire a suoi studenti non solo una solida preparazione in campo economico, giuridico e produttivo - unita ad un'apertura internazionale - ma anche di favorire, sul piano sociale, un'osmosi delle reciproche esperienze e una condivisione del modello di



## BIBLIOTECA CAPUT MUNDI

Se ancora ci fosse stato qualche dubbio, la Biblioteca "M. Rostoni" nel corso del 1998 si è confermata uno dei pilastri del Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo. Le cifre, le iniziative e la gamma di servizi avviati nel corso dell'anno hanno decisamente portato in attivo il bilancio bibliotecario.

### CHE CIFRE!

E' sufficiente dare un'occhiata ai numeri per comprendere quanto sia dinamica e operativa la biblioteca: nell'anno sono stati registrati 3.800 utenti, di cui circa 3.000 studenti, 150 docenti e 700 esterni, sono stati accordati 21.500 prestiti a domicilio (28.500 i volumi posseduti), mentre ogni mese ci sono stati circa 200 utenti di basi dati su cd-rom e on-line. L'ulteriore prolungamento dell'orario di apertura, dalle 8,30 alle 20,00 dal lunedì al venerdì e dalle 9,00 alle 13,00 il sabato, ha reso ancora più agevole l'utilizzo della biblioteca. Dopo anni di notevole crescita, la domanda da parte degli utenti interni si è stabilizzata, ma si è ulteriormente ampliata la gamma e la specificità delle loro esigenze informative con un notevole incremento nell'uso della collezione di periodici e di banche dati. La

qualità delle collezioni e del servizio offerto è confermata dal numero sempre crescente di utenti esterni che chiedono di poter accedere alla biblioteca del Liuc.

### I SERVIZI

Sul fronte dei servizi, è stato completamente ridisegnato il sistema di prestito. Con le nuove procedure gli utenti possono verificare autonomamente, via Internet, la propria posizione e prenotare i documenti momentaneamente in prestito. Ma non solo. I progetti 1999 prevedono un nuovo e radicale potenziamento del sistema di catalogazione, un intervento che, oltre a far fronte alla crescita degli archivi, faciliterà la ricerca degli utenti. Per gli studenti impegnati nella stesura di tesi di laurea sono state organizzate lezioni sull'utilizzo della biblioteca, sulle tecniche di ricerca bibliografica, con segnalazione dei siti Internet più rilevanti, sulle banche dati e sugli stili di citazione bibliografica (ai primi quattro incontri hanno partecipato 40 studenti). Anche in questo caso, nel 1999 è previsto un ulteriore ampliamento del servizio e le lezioni, finora dedicate solo ai laureandi, saranno aperte a tutti gli studenti.

### IL PATRIMONIO

Quattromila. E' questo il numero dei documenti "new entry" nel patrimonio bibliotecario durante l'ultimo anno accademico. Un potenziamento che ha permesso alla biblioteca di mantenere aggiornata la collezione, affinché questa sia di reale e

valido supporto a docenti e studenti. I titoli dei periodici su supporto cartaceo sono aumentati di circa 50 unità, con un particolare arricchimento della collezione legata al settore dei trasporti. Vera e propria impennata hanno fatto registrare i periodici disponibili in formato elettronico, passati da 100 a 820. Menzione particolare va alla "Collezione Coshnear", specializzata in documenti sul franchising, la cui crescita ha consigliato la creazione di un catalogo virtuale autonomo, accessibile via Internet, che permette una ricerca mirata e più efficace.

### ALLEANZE

Anche nel '98 si sono intensificati i contatti di collaborazione con altre biblioteche italiane specializzate in economia e scienze sociali. ESSPER, collaborazione riguardante lo scambio di periodici e documenti di cui il Liuc è promotore, si è ampliata arrivando a coinvolgere 29 biblioteche universitarie o specializzate in tutta Italia. Proprio l'esperienza maturata con il gruppo ESSPER ha permesso alla Biblioteca Rostoni di essere tra i promotori, insieme all'Istituto di documentazione giuridica del CNR che fungerà da coordinatore e all'Università di Firenze, di un gruppo di biblioteche che si impegnerà a spogliare i periodici italiani di diritto.

## CCB, LA FUCINA DEI MANAGER

Il menù, come sempre del resto, è stato predisposto per soddisfare le esigenze più disparate e i gusti più raffinati. Non stiamo parlando dei programmi dello chef del Liuc, ma bensì del calendario 1999 del Centro Camillo Bussolati del Liuc. Per gli aspiranti manager si tratta di un'occasione da non perdere per poter approfondire ulteriormente alcuni settori aziendali, comparando di volta in volta teoria e case histories. Per il 1999 sono previsti il Corso di sviluppo delle capacità direzionali (articolato in livello base, intermedio e avanzato), il Corso serale in gestione della produzione, il Corso di specializzazione in controllo di gestione, il Corso di specializzazio-

ne in marketing & vendite, Corso FSE in gestione delle imprese appartenenti al settore tessile abbigliamento, Corso FSE in esperto gestione processi aziendali già Master in management internazionale, Corso di formazione manageriale in house Edison e Programma di formazione manageriale in house Telespazio.

## CELE, TRA ETICA ED ECONOMIA

Il calendario dice che il CELE, Centro di ricerca in Etica, Diritto ed Economia, sta per compiere due anni. Costituito nel '97 per volontà del professor Francesco Silva, che ne è presidente, e diretto dal professor Lorenzo Sacconi, il centro ha come obiettivo quello di studiare la funzione, l'insorgenza e l'attuazione delle norme morali, giuridiche e sociali che regolano l'economia. In questo senso, il CELE si è impegnato in numerose attività, che spaziano dalla ricerca di base (ricerca teorica, seminari di Law & Economics, convegni scientifici) alla ricerca applicata su commesse ricevute da imprese private, organizzazioni pubbliche e dell'Unione Europea, ai corsi di specializzazione post-laurea alla formazione manageriale. Nel corso del '98 sono stati sviluppati diversi progetti di ricerca, quali la revisione del codice di condotta del dipendente pubblico, The moral agenda of European biotech companies, La responsabilità etica e sociale delle ITN, il Codice etico Glaxo Wellcome Italia e la Carta dei valori dell'Associazione Artigiani di Arezzo. Altrettanto interessanti sono le attività messe in cantiere per l'anno che sta per iniziare. Tra queste Norme, Razionalità e Organizzazione, una ricerca di base che, grazie al finanziamento MURST, prosegue l'attività del gruppo di ricerca del CELE in collaborazione con il Centro di Economia Evoluzionistica e di Apprendimento di Londra (ELSE) e con l'University of East Anglia. L'UE sosterrà il CELE nella ricerca applicata su Benchmarking, the moral decision-making of European biotech companies, che rappresenta una continuazione del progetto svolto nel 1997-98 in collabora-

zione con il TNO-STB di Apeldoorn (Olanda) cui si è aggiunto il Centre for Ethics and Economics di Hannover. Il plan '99 prevede anche la realizzazione in partnership con un gruppo di imprese italiane del Progetto Qualità-RES, una ricerca applicata finanziata dalla Camera di Commercio di Varese finalizzata all'elaborazione di una serie di linee guida in materia di Responsabilità Etica e Sociale (RES) per le stesse società partecipanti. Grande attesa per il corso di specializzazione post-laurea (1000 ore) Master in Teoria della decisione e Istituzioni finanziato dal FSE / Regione Lombardia-Ministero del Lavoro. Alla luce del Master realizzato con successo nell'anno accademico 1997-98, il nuovo corso prevede un maggior focus sugli ambiti applicativi della teoria della decisione.

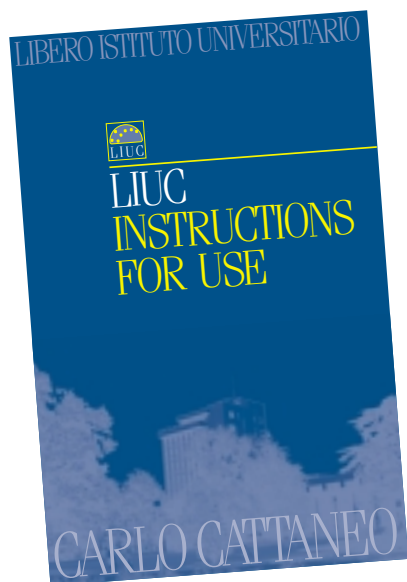
## CEPA, UN 1999 RICCO DI APPUNTAMENTI

Per il CEPA, il Centro di ricerca e formazione sulla Pubblica Amministrazione del Liuc, si è trattato di un 1998 ricco di soddisfazioni e di appuntamenti importanti. Altrettanto pregnante, se non di più, si annuncia essere l'anno venturo, il cui calendario è già denso di rendez-vous da non perdere. Uno sguardo sul cammino fin qui fatto, quindi, è d'obbligo, prima di focalizzare l'attenzione sui progetti futuri. Particolarmente apprezzati nel corso del '98 sono stati il convegno dedicato a "Il rilancio di un'area di confine: lo sviluppo economico del Luinese", il corso di formazione articolato in due edizioni sui "Sistemi e metodi di valutazione dei servizi sanitari", il seminario ad essi connesso su "La certificazione di qualità nelle aziende sanitarie" e il workshop di grandissima attualità che ha approfondito il tema "I prestiti obbligazionari degli enti territoriali italiani: BOC, BOP, BOR". Per il 1999 il CEPA, presieduto dal professor Gianfranco Reborà e diretto dal dottor Renato Ruffini, ha in programma alcune novità e come anche ulteriori approfondimenti su temi già trattati. E' previsto un ciclo di seminari, circa 10 giornate, sulla gestione del personale degli enti locali e sarà dato impulso ai

corsi di formazione di volta in volta dedicati alla "Gestione e amministrazione dell'ente locale", agli "Esperti di impresa nelle relazioni tra aziende e pubbliche amministrazioni", a "Lo sportello unico e alla terza edizione de "Sistemi e metodi di valutazione dei servizi sanitari". Riflettori puntati anche sul convegno, i cui lavori si articoleranno su un dibattito e delicato argomento quale "Il nuovo contratto di lavoro del personale degli enti locali e sulle relazioni sindacali".

## CRMT DA MALPENSA A FIUMICINO

Diretto dalla dottoressa Anna Gervasoni, il CRMT Centro di Ricerca sul Management dei Trasporti ha al suo attivo, tra l'altro, la realizzazione (in collaborazione con l'Università Bocconi e lo Studio CLAS di Milano) dell'ampia ricerca sull'impatto economico di Malpensa 2000: il primo vero studio finalizzato a quantificare la ripercussione che il nuovo aeroporto avrà sulle strutture economico-occupazionali del territorio circostante. Sulla base del background maturato con la ricerca, lo stesso gruppo di lavoro è attualmente impegnato in un analogo studio applicato al progetto di ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, commissionato dalla società Aeroporti di Roma Spa. Altra importante ricerca condotta dal CRMT è quella relativa all'analisi di pre-fattibilità di un nuovo collegamento autostradale Milano-Brescia, commissionato dalla Camera di Commercio di Milano, Brescia e Bergamo. Oltre ad un'analisi tecnica e di traffico delle nuove infrastrutture, è stata condotta una approfondita analisi sulla capacità finanziaria del nuovo progetto e sulla sua realizzabilità in project financing. Accanto al CRMT, infine, all'inizio del 1998 su iniziativa del Liuc, dell'Università Bocconi e della SEA spa, è stato costituito il Centro Interuniversitario sul Management dei Trasporti, la logistica integrata e le infrastrutture (CTL), il cui comitato scientifico ha affidato la presidenza al Professor Attilio Alto, Rettore dell'Università di San Marino e Ordinario al Politecnico di Bari. Direttore del CTL è il Professor Alessandro Sinatra, Rettore del LIUC.



## IL MONDO SCOLASTICO E IL CARED

Promuovere e coordinare la collaborazione tra il Libero Istituto Universitario Cattaneo i Provveditorati agli studi, gli IRRSAE, la Sovrintendenza Scolastica Regionale, le scuole del territorio e i loro operatori. Con questi obiettivi il LIUC ha istituito, un anno fa, il Centro di Ateneo per la Ricerca Educativa Didattica e l'Aggiornamento. Primo centro di questo tipo ad essere aperto in un Libero Istituto Universitario, il CARED è entrato a far parte della Conferenza Nazionale degli analoghi centri promossi da altri atenei, e dei nuclei provinciali di supporto all'autonomia scolastica istituiti dai Provveditorati agli Studi di Varese e Milano, allo scopo di progettare iniziative comuni di formazione e aggiornamento.

## DUE BORSE DI STUDIO TARGATE STELLA POLARE

Stella Polare, l'Associazione che unisce i laureati e diplomati Liuc, ancora una volta si è schierata dalla

parte degli studenti e ha riproposto, mettendo in campo tutte le sue forze, un concorso per l'assegnazione di alcune borse di studio per l'Anno Accademico 1998-1999. A disposizione degli studenti regolarmente iscritti alla Facoltà di Economia del Liuc ci saranno infatti due borse di studio da 3,5 milioni di lire ciascuna. Per essere ammessi all'iter che porterà all'assegnazione dei sussidi, gli studenti dovranno rispondere a determinati requisiti.

Le matricole dovranno presentare un voto di diploma non inferiore ai 45/60 o una media del 7 nel quarto e quinto anno delle superiori.

Per gli iscritti agli anni universitari successivi al primo, la media delle votazioni non potrà essere inferiore ai 25/30 e inoltre dovranno avere *archiviato* già un buon numero di esami: gli iscritti al secondo anno, i due terzi degli esami del primo anno, mentre gli studenti del terzo non potranno partecipare all'assegnazione se non avranno completato tutti gli esami del primo anno e metà di quelli del secondo.

La commissione di Stella Polare, al termine del processo di valutazione, stilerà tre graduatorie, una per ogni anno di corso previsto, formulate secondo criteri che si basano sulle votazioni e le medie conseguite e sulla continuità scolastica.

Sempre sul fronte dell'associazione, intanto, è annunciata una novità: con l'avvio del nuovo Anno Accademico, *StellaPolare News*, periodico di lavoro, impresa, università e carriera redatto dalla redazione di Stella Polare, cambierà veste grafica, si presenterà a colori, aumenterà la tiratura e la frequenza di pubblicazione (dieci numeri).

## SERVIZIO TUTORATO PER ESSERE MANAGER DEL PROPRIO TEMPO

Chiunque si trovi in difficoltà con il piano di studi o chi non ha ancora capito quanti esami si possono dare in una sessione non deve fare altro che contattare il servizio di tutorato del Liuc. Si tratta di studenti del IV anno a disposizione di tutti per le informazioni legate all'orientamento generale e ai singoli corsi, per delucidazioni relative al sistema didattico e alle possibilità extradidattiche (stage, corsi all'estero ecc.). Un gruppo di veri amici, in grado di risolvere molti problemi, il cui motto è imparare a essere oggi manager del proprio tempo per essere manager di successo nel futuro.

## LA NUOVA AUTONOMIA

“La qualità. Un contributo per la scuola dell'autonomia” è il titolo del convegno promosso dal Liuc e dal Provveditorato agli Studi di Varese, in collaborazione con l'Unione industriali di Varese e l'AICQ di Milano, che si è tenuto nell'ateneo giovedì 19 novembre. Di fronte a 150 dirigenti scolastici, il Provveditore agli studi di Varese Anna Maria Dominici, coadiuvata da ispettori del Ministero e dai relatori del LIUC, ha ribadito che «la qualità e l'autonomia scolastica sono un binomio inscindibile, ma che la scuola deve riappropriarsi del suo ruolo istituzionale: presiedere al processo educativo, contribuendo alla formazione del carattere con una sequenza organizzata di esperienze di apprendimento».

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI: LIUC**  
corso Matteotti 22 • 21053 Castellanza • VA  
tel: 0331/572.1 • fax: 0331/572.320  
<http://www.liuc.it>

LIUC news  
PERIODICO BIMESTRALE  
LIUC corso Matteotti, 22 • 21053 Castellanza (VA)  
Direttore Responsabile: Mauro Luoni  
autorizzazione 01/98 del 20 /1/1998  
Tribunale di Busto Arsizio  
Spedizione in abb. postale Art.2 comma 20 lett.C Lg 662/96  
Progetto Grafico: B. ARENA FIRMA c.® Dogali, 3A • 16136 Genova  
Stampa: Mariani Artigrafiche srl - Olgiate Olona (Va)

ANNO I N°3

DICEMBRE 1998

# LIUC

## news

LIBERO ISTITUTO UNIVERSITARIO CARLO CATTANEO

## OTTO ANNI DI SUCCESSI

Nel 1991 il Liuc parte con il Corso di Laurea in Economia Aziendale. Ad oggi, i laureati sono oltre 600. Nel 1994 è stata la volta dell'istituzione del Corso di Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione, che ha conservato anche quest'anno il primato, quanto a numero di iscrizioni, tra i corrispondenti corsi presenti negli Atenei della Lombardia. Ad oggi, sono oltre 50 gli allievi diplomati ingegneri. Nel 1998 ha preso avvio Giurisprudenza, un corso con forte caratterizzazione economica e un'ampia apertura internazionale. Possiamo dire che in otto anni sono successe tante cose al Liuc e tutte, come possiamo capire dalle parole del Presidente Antonio Bulgheroni durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico, hanno avuto grande successo. «Con grande soddisfazione confermo che le nostre statistiche continuano ad evidenziare che i nostri obiettivi sono stati raggiunti. Per i nostri diplomati in ingegneria non c'è tempo di attesa prima di trovare occupazione: anzi per loro la richiesta di assunzione precede normalmente il momento della conclusione degli studi. Il Corso di Laurea in Economia Aziendale si è ormai ampiamente consolidato e il tempo di attesa dei laureati prima di trovare un'occupazione non raggiunge i due mesi. Il nostro nuovo corso di Giurisprudenza si propone di formare leve di giuristi in grado di interfacciarsi con competenza con le attività, le

istituzioni e i fenomeni tipici dell'economia». «Voglio esprimere non solo grande soddisfazione per quello che siamo riusciti a fare fino ad oggi al Liuc - ha sottolineato nella propria relazione il Rettore Prof. Alessandro Sinatra - ma anche la convinzione che il contratto che facciamo con i nostri studenti sia nella giusta direzione: a fronte di un impegno costante e serio negli anni di studio, possono contare in un rapido accesso al mondo del lavoro». «Oggi possiamo dire di essere giunti all'assetto definitivo della nostra Università avendo seguito la strada del consolidamento tracciata dal primo rettore del Liuc, Camillo Bussolati, lungo le direttrici proposte dai fondatori: pluralismo culturale nell'autonomia dell'istituzione, severa preparazione tecnica ma inquadrata in una ampia visione culturale e scientifica, valorizzazione dello sviluppo, dell'imprenditorialità e della responsabilità, ricerca di collaborazione e integrazione con altri istituti di formazione a livello universitario. L'università italiana sta affrontando un progetto di riforma di grandissima importanza, che la porterà verso un modello coerente con quello degli altri stati europei: credo che il LIUC sia in condizioni di affrontare il futuro, perché ha saputo tener fede alla promesse, ottenendo risultati soddisfacenti in termini di servizio agli studenti, di sviluppo delle strutture di ricerca, di rapporti con le imprese e accoglienza in esse dei nostri laureati».

### SOMMARIO

OTTO ANNI DI SUCCESSI	pag. 1
STATI UNITI E GIAPPONE NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI?	pag. 2
I NUOVI GIURISTI AL LIUC.	
DIRITTO ALLO STUDIO. BORSE E PREMI '99.	pag. 3
DISOCCUPATI? NON CE NE SONO.	
INTERNATIONAL PROGRAMME, UN SUCCESSO "OF COURSE"	pag. 4
LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL LIUC	pag. 5
BIBLIOTECA CAPUT MUNDI	
CENTRO CAMILLO BUSSOLATI, LA FUCINA DEI MANAGER	pag. 6
CELE, TRA ETICA ED ECONOMIA	
CEPA, UN 1999 RICCO DI APPUNTAMENTI	
CRMT DA MALPENSA A FIUMICINO	pag. 7
IL MONDO SCOLASTICO E IL CARED	
DUE BORSE DI STUDIO TARGATE STELLA POLARE	
SERVIZIO TUTORATO PER ESSERE MANAGER DEL PROPRIO TEMPO	
LA NUOVA AUTONOMIA	pag. 8